



FOSPIDIN  
 ITALY - DIPIU' - 7/17/2020 - Num.: 28 - Pag.: 94  
 Frequency: weekly - Circulation: 419537

**I segreti di una PELLE da star**

di Antonino Di Pietro



*Il dermatologo delle "stelle" svela i segreti per avere una pelle fresca come quella delle celebrità*

**Il fumo danneggia la pelle • Il sole fa bene contro l'acne • Pulite il viso al mattino e alla sera**

**L**e scrivo perché vorrei sapere se fumare provoca danni anche alla pelle.

Anna

Sì, il fumo provoca diversi danni alla pelle. In primo luogo, ne ostruisce i pori, favorendo la comparsa di punti neri e di brufoli. Il fumo svolge anche un'azione vasocostrittrice che a lungo andare può portare alla comparsa precoce di rughe perché la pelle riceve meno nutrimento. Per di più, essendo ricco di particelle di carbone combusto, il fumo si deposita sulla pelle alterandola e predisponendola ad allergie e a una maggiore sensibilità verso gli agenti esterni, da cui derivano rossori, irritazioni e secchezza. Infine, non bisogna dimenticare che la nicotina presente nelle sigarette contribuisce ad aumentare la produzione dei radicali liberi, tra i principali responsabili di un invecchiamento precoce.

**S**ono in vacanza e mi domando: è vero, come mi dice un'amica, che il sole attenua l'acne?

Silvia

Al mattino presto e la sera, i raggi solari potrebbero regalare alcuni benefici alla pelle acneica, svolgendo un'azione antisettica che riduce l'infiammazione. In più, l'abbronzatura rende meno visibili le piccole imperfezioni cutanee tipiche della pelle impura. Ma se l'esposizione solare avviene in maniera indiscriminata gli effetti

dei raggi Uv potrebbero aggravare i sintomi dell'acne incentivando l'ispessimento della pelle, la comparsa di punti neri e una eccessiva produzione di sebo. Importante è scegliere una buona crema solare con Spf50 dalla texture in spray; utile potrebbe essere un latte solare ad alta protezione con Plusolina.

**M**i può dare qualche consiglio per pulire il viso nel modo più corretto?

Desirée

Le suggerisco di lavare il viso due volte al giorno, al risveglio e prima di andare a dormire. L'operazione può essere svolta utilizzando acqua e un detergente specifico. Le raccomando di non usare il normale sapone perché risulta troppo aggressivo per la pelle del volto. Le consiglio invece di ricorrere a prodotti appositamente studiati per la pulizia del viso. Le suggerisco, per esempio, un buon latte detergente a base di principi attivi naturali quali la Fospidina, l'olio di mandorle, il delta lattone o il burro di cacao. Si tratta di sostanze capaci di rispettare il pH fisiologico della pelle e di contribuire nel contempo a eliminare smog, trucco e cellule morte, senza intaccare il sebo. Per applicare il prodotto, le consiglio di versarne una piccola quantità in mano, per poi spalmarlo con delicatezza su tutto il viso, massaggiando ogni area. Infine le suggerisco di risciacquare con cura, usando acqua tiepida.

**Consigli LEGALI**

**L'assegno di divorzio non deve più garantire il tenore di vita goduto durante il matrimonio**



L'avvocato Maria Greco

**N**el giudizio di Appello mi è stato ridotto l'assegno di divorzio rispetto a quanto stabilito dal Tribunale in primo grado. Non lo ritengo giusto, poiché dalla nascita di nostro figlio ho smesso di lavorare, provvedendo alla sua crescita e lasciando che mio marito proseguisse la sua carriera professionale. La decisione della Corte d'Appello di ridurre l'assegno di divorzio è stata dettata dal fatto che il mio ex marito è andato in pensione e, quindi, il suo reddito si è ridotto. Tuttavia l'attuale assegno non mi consente di avere lo stesso tenore di vita goduto durante il matrimonio. Se impugno la sentenza, ho buone possibilità di ottenere un incremento dell'assegno?

Anna, Bari

Secondo il recente orientamento della Corte di Cassazione, il riconoscimento dell'assegno di divorzio alla moglie non ha come scopo quello di fare mantenere lo stesso tenore di vita goduto durante il matrimonio. In realtà, il riconoscimento dell'assegno e l'entità dello stesso devono basarsi sulla comparazione delle condizioni economiche e patrimoniali delle parti, sulla riscontrata inadeguatezza dei mezzi di chi lo richiede e sull'impossibilità di procurarsi per ragioni oggettive. Inoltre va accertato se la differenza di reddito tra i coniugi sia la diretta conseguenza del contributo, non economico, fornito dal richiedente che, sacrificando le proprie aspettative professionali, ha provveduto alla condu-

zione familiare e alla formazione del patrimonio comune e personale di ciascuno dei coniugi. Questo anche in relazione all'età del richiedente e alla durata del matrimonio. Nel suo caso, pertanto, ha senz'altro diritto di ottenere l'assegno divorzile. Tuttavia, considerato che il reddito del suo ex marito con il pensionamento ha subito una riduzione, è probabile che non otterrà l'incremento riconosciutole a suo tempo dal Tribunale, poiché, per la Cassazione, il fine dell'assegno di divorzio non è più quello di garantire al coniuge beneficiario lo stesso tenore di vita goduto durante il matrimonio.

**A** causa del trasferimento in un'altra città, ho dovuto dare la disdetta dal contratto di locazione. Quando si perfezionano i sei mesi del preavviso e fino a quando devo pagare il canone che, di solito, versavo il 5 del mese?

Elga, Terni

La legge sulle locazioni a uso abitativo stabilisce che, se ci sono gravi e oggettivi motivi, l'inquilino può comunicare la disdetta dando un preavviso di sei mesi, senza preoccuparsi della data di scadenza del contratto. Tale periodo va calcolato dal giorno in cui il proprietario riceverà la sua lettera di disdetta. Quindi, dalla data riportata nell'avviso di ricevimento della raccomandata. Pertanto, se il termine di sei mesi dovesse eccedere la scadenza mensile di qualche giorno, lei sarà tenuta a versare il canone non per tutto il mese ma per i giorni realmente goduti.